

Vita della Comunità

ORARIO EUCARISTIA DELLA DOMENICA

Con questa Domenica 26 giugno parte l'orario estivo delle s. Messe della Domenica.

Prefestiva del Sabato alle ore 18.30

Domenica: ore **8.00 - 10.30 - 18.30**

Per ora rimane invariato l'orario della Messa feriale: ore 8.30 - 18.00, fino all'8 luglio.

PER LA CARITA' DEL PAPA

A questo scopo devolviamo la colletta di tutte le Messe di quest'ultima domenica di giugno. Ci pare bello dare una mano a questo Papa che ci stupisce ogni giorno con i suoi gesti di amore e di attenzione verso i più poveri. Ci pare che, donando il nostro piccolo contributo, realizziamo in qualche modo anche il Giubileo della Misericordia.

USCITA FAMIGLIE

Si svolge in questo fine settimana l'uscita dei gruppi sposi e famiglie, programmato da tempo. La meta è la casa alpina di Calalzo, ma ancor di più è un momento di relax e di condivisione per fare il punto sul cammino compiuto e preparare una proposta per il prossimo anno.

SECONDO GREST

Da Lunedì 27 giugno parte il secondo Grest, fino a Venerdì 8 luglio. Cambiano i ragazzi e gli animatori, ma non lo stile e lo scopo di queste due settimane che con i giochi, i laboratori, i momenti di preghiera e di riflessione, intendono offrire ai ragazzi e alle famiglie un momento educativo che si pone accanto al cammino della catechesi in parrocchia e al percorso cristiano che offriamo con gioia e con convinzione. Intanto ringraziamo gli animatori del primo grest e vogliamo incoraggiare il nuovo staff che è pronto a sostituirli, affidandoli al Signore soprattutto con il piccolo momento di preghiera con il quale iniziano ogni giornata di "lavoro" con i nostri ragazzi che sono molto esigenti e ai quali occorre donare il meglio di sé. E' questo il senso dell'animatore.

SANTI PIETRO E PAOLO

Mercoledì 29 giugno la Chiesa celebra i santi Pietro e Paolo, ritenuti le "colonne" dell'edificio cristiano: la loro testimonianza di fede e il loro martirio in nome di Cristo, sono una garanzia della solidità dell'annuncio del Vangelo e la certezza che la Chiesa gode della loro protezione. Anche se la loro festa non è "di precetto", invitiamo la comunità a ritrovarsi per celebrare l'Eucaristia (ore 8.30 - 18.00) e per pregare soprattutto per Papa Francesco, perché il Signore gli doni saggezza, fede e salute per guidare oggi la sua Chiesa.

L'ESTATE DELLA PARROCCHIA

L'estate della parrocchia comincia con il Grest che si svolge in parrocchia per 4 settimane, dal 13 giugno all'8 luglio.

Dal 19 al 31 luglio un gruppo dei nostri giovani partecipa alla Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia (Polonia) con Papa Francesco.

I Lupetti fanno le loro "Vacanze di Branco" dal 31 luglio al 6 agosto.

Il Reparto scout pianta le tende a Daone (TN) dall'1 al 12 agosto.

Il Noviziato scout vive l'esperienza della Route dall'1 al 7 agosto, mentre il Clan ha deciso di fare il suo cammino con un campo-mobile dal 16 al 21 agosto. I giovani di 1^a e 2^a superiore vivono l'esperienza di incontro e di lavoro con la comunità di Nomadelfia (Toscana) dal 14 al 19 agosto.

I ragazzi di 5^a el. - 1^a e 2^a media hanno scelto anche quest'anno s. Vito di Cadore per il loro campo scuola dal 22 al 28 agosto. In contemporanea, ma con attività distinte, è previsto anche il campo scuola per la 3^a media.

L'estate della parrocchia si presenta piuttosto impegnativa perché, oltre a garantire il ritmo normale a Mira, promuove tutta una serie di iniziative rivolte soprattutto ai ragazzi e ai giovani per le quali una serie di adulti garantisce un servizio puntuale e generoso. Invitiamo i ragazzi, i giovani e le famiglie a sostenere queste iniziative, iscrivendosi per tempo alle diverse proposte in modo da poterle programmare al meglio.

TRUFFE E IMBROGLI

I nostri Carabinieri sono passati a consegnarci un volantino che mette in guardia dalle truffe e dagli imbrogli che, purtroppo, sono frequenti e colpiscono di preferenza le persone sole, più fragili e gli anziani. Abbiamo ritenuto opportuno inserire nel nostro foglio settimanale questo volantino, in modo che tutti l'abbiano sott'occhio e possa mettere in guardia dagli imbrogli e dalle tecniche che usano più spesso per carpire la fiducia e sferrare i loro colpi. Un po' di attenzione non guasta mai.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: ore **8.00 - 10.30 - 18.30**

Prefestiva: Sabato ore **18.30**

Feriale: **8.30 - 18.00** - Rosario e Vespri: **17.30**

ADORAZIONE: Giovedì ore **17.00 - 18.00**

CONFESSIONI

Sabato: **16.00 - 18.30**

san nicolò

parrocchia s. nicolò di mira - riviera s. trentin, 23
tel. e fax 041 420078 - sannicolomira@libero.it
sito della parrocchia: www.sannicolomira.it

XIII^a TEMPO ORDINARIO
26 GIUGNO 2016



Giornata per la carità del Papa

AIUTIAMOLO A COMPIERE LA SUA MISSIONE!

C'è una scuola della misericordia che stiamo frequentando grazie alle parole e ai gesti che Papa Francesco propone: semplici, comunicativi, coraggiosi, che scaldano il cuore, e mostrano una via percorribile, la via della misericordia che rende il mondo meno freddo e più giusto, più sereno e pacificato. Aiutiamolo a compiere questa sua missione in tutto il mondo.



I SANTI DELLA MISERICORDIA

DOROTHY DAY

Approdò santamente alle "opere di misericordia" dopo aver vissuto per molti anni in una spasmodica ricerca della verità e della santità che non riusciva a identificare. Fu atea, anarchica, socialista, contestatrice e ribelle, ma in lei c'era anche "los tile di vita di san Francesco d'Assisi; il coraggio profetico di Caterina da Siena; il dinamismo di Teresa d'Avila; la fiducia nella provvidenza del Cottolengo e lo spirito di accoglienza di san Giovanni di Dio".

E nonostante tutte le strane esperienze che faceva, le cresceva dentro, in maniera incontenibile, il desiderio di pregare.

Si convertì a 25 anni, letteralmente gettandosi nelle braccia di Dio e della Chiesa, rinunciando a ogni altra sicurezza, ma continuando a sostenere un Movimento di difesa di tutte le battaglie sociali che reputava giuste.

Continuava sempre a ribadire che "vedere Cristo nell'altro, amarlo e averne cura è sinonimo di Paradiso, perchè vivere in unione con Dio ci fa gustare la gioia celeste. Chi vive con questa consapevolezza dentro di sé è un santo".

Ma sosteneva con altrettanta forza: "i veri atei sono quelli che non vedono Cristo nei poveri".

Ai suoi operatori, spesso di diversa estrazione ideologica, ella parlava sempre e soltanto di "opere di misericordia". Non conosceva termine migliore per descrivere gli ideali del *Catholic Worker Movement* da lei fondato nel 1933.

Esigeva soltanto una cosa: che in ogni casa ci fosse una stanza riservata alla preghiera dove ognuno potesse andare liberamente come e quando voleva. L'importante era che si vedesse chiaramente che nella casa c'era un cuore orante: "Sì, noi sfamiamo gli affamati. Cerchiamo di dare riparo ai diseredati e di dare loro vestiti; ma c'è una forte fede che ci spinge al lavoro: noi preghiamo. Se qualche estraneo venisse a farci visita e non notasse le nostre preghiere e che cosa significhi pregare, perderebbe il cuore della questione."

Sgradita a molti, amata da tanti: una figura scomoda. Non una santa come spesso s'immaginano le sante: con gli occhi un po'

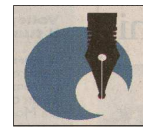
all'insù, lo sguardo compassato, l'aureola attorno al capo. Eppure per Dorothy Day s'è aperta nel 2000 la causa di beatificazione. C'è stato chi ha arricciato il naso, giudicandola indegna a causa dei peccati di gioventù. Ma papa Giovanni Paolo II, che sapeva leggere nel profondo dei cuori, fu ammirato dalla grandezza di Dorothy e le conferì il titolo di «serva di Dio». Già prima della sua morte, avvenuta nel 1980, Dorothy era considerata da molti una santa, per la sua vita di autentica cristiana indomita, tutta dedicata alla causa dei poveri e degli emarginati. Ma lei non ci stava, preferiva sapersi lì in mezzo alla sua gente piuttosto che al riparo sugli altari: «Non chiamatemi santa. Non voglio essere allontanata così facilmente», diceva. Ogni autentica santa o santo probabilmente direbbe lo stesso. John O'Connor, il cardinale di New York che ha iniziato il processo di beatificazione, confessava: «Poche persone hanno avuto un tale impatto sulla mia vita, anche se non ci siamo mai incontrati... Di certo, se una donna ha amato Dio e il prossimo, questa è stata Dorothy Day».

Fin da ragazza la Day sentiva che non poteva ritenersi soddisfatta di una vita borghese. Era attratta dalle zone della sua città che molta gente evitava. Riusciva a cogliere la bellezza anche in mezzo a quella desolazione urbana, in quelle vie tetre che emanavano odori pungenti: «Qui – diceva – sento che è il mio posto». Ritiratasi dall'università, iniziò a lavorare per l'unico quotidiano socialista di New York. Organizzava dimostrazioni, incontrava sindacalisti, anarchici, rivoluzionari. Nel '17 finì per la prima volta in prigione per aver protestato per l'esclusione delle donne dal voto: nella sua vita finirà in prigione diverse volte per proteste, l'ultima a 75 anni. E' stata definita l'anarchica di Dio, ma sulla sua tomba è raffigurato un cesto di pane con dei pesci e la scritta: "Deo gratias!".



Biografia

Nata a New York, 8 novembre 1897– morta il 29 novembre 1980, è stata una giornalista e attivista sociale. Famosa per le sue campagne di giustizia sociale in difesa dei poveri, dei senzatetto e dei lavoratori, si convertì al cattolicesimo nel 1927. Nella vita di Dorothy Day, il punto di svolta è l'adesione al cattolicesimo; la fede si fonde con la sua esperienza di vita politica e sociale. Insieme a Peter Maurin ha fondato il [Catholic Worker Movement](#) nel 1933; il movimento, iniziato con la pubblicazione del giornale *Catholic Worker*. "Se ho realizzato qualche cosa nella mia vita,, ha rilevato una volta, "è perché non mi sono mai vergognata di parlare di Dio.,,



Appunti... di don Gino

"ESTOTE PARATI"

I vecchi scout conoscevano perfettamente il significato di queste due parole latine: "Siate pronti". che invitavano a vivere la vita con l'impegno di essere "pronti", al proprio posto e alle proprie responsabilità. M'ha commosso di recente la richiesta di uno dei nostri anziani che m'ha chiesto di andare da lui per portargli l'Olio Santo. Ha motivato così la sua richiesta: "Ormai sono anziano e malandato, voglio essere pronto se il Signore mi chiama a lasciare questa terra per incontrarlo. Ho cercato di vivere tutta la mia vita nella fedeltà alla sua legge e al mio dovere. Non vorrei che la morte mi trovasse impreparato al grande viaggio". E' stata per me una testimonianza di una fede bella e di una grande serenità nell'affrontare il momento di concludere una vita vissuta da cristiano. L'unzione con l'Olio Santo è il dono del Signore che aiuta ad affrontare con serenità e con coraggio anche il tratto più difficile del sentiero della vita. Ho pregato il Signore perchè doni anche a me di essere sempre "pronto": "con il grembiule ai fianchi e con la lampada accesa" come ci suggerisce il Vangelo.

A PIEDI

Per l'undicesima volta abbiamo compiuto il pellegrinaggio a piedi verso la Basilica del Santo di Padova, partendo all'alba dal piazzale della nostra chiesa; qualcuno s'è aggregato a Stra, dimezzando così il percorso; siamo arrivati a Padova in 52 e lì abbiamo trovato un'altra decina di persone. C'è da fare un po' di fatica, ma si ha il dono di cogliere la bellezza del pellegrinaggio fatto insieme, condividendo qualche chiacchiera, ma anche qualche momento bello di preghiera. Camminare insieme è il segno più bello della vita e della fede cristiana: siamo pellegrini verso l'incontro con il Signore, lo si capisce di più e meglio se i piedi sono un po' indolenziti e se appare qualche doloretto che ci ricorda che siamo fragili. Questo pellegrinaggio ci aiuta anche a gustare la bellezza di andare piano, noi che siamo abituati a correre sempre, da mattina alla sera, aprendo lo sguardo alla bellezza dei fiori, dei campi di grano prossimi alla mietitura, il canto degli uccelli. Siamo arrivati alla Basilica del Santo con la gioia nel cuore, pronti ad attraversare la Porta Santa e a vivere con gioia il Giubileo della Misericordia.

ELEZIONI

Le elezioni di questi giorni non cessano di riempire con i loro commenti le pagine dei giornali. I giornalisti hanno il loro bel da fare cimentandosi con i commenti, le valutazioni, anche le più strampalate, le previsioni più astruse. In fondo le elezioni sono il tempo delle promesse, più o meno realistiche che finiscono per attrarre o allontanare. Ma il tempo più serio è quello che segue le promesse e mostra con chiarezza la capacità di realizzarle accettando le sfide quotidiane nell'amministrare il "bene comune". E' su questa sfida che emerge la poca fiducia che un numero crescente ha verso la politica. Starsene in poltrona a guardare e a criticare è sempre, però, la scelta sbagliata. Bisogna mettersi in gioco, bisogna dare il proprio contributo, bisogna aprire gli occhi e non farsi incantare.

Calendario della Settimana

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 26 GIUGNO 2016 XIII TEMPO ORDINARIO

ore 8.00
ore 10.30 Aurelio Luisa - Centenaro Franco
ore 18.30

LUNEDI' 27 GIUGNO 2016

ore 8.30
ore 18.00 Casagrande Gino, De Conti Giovanni
Dal Cin Virginia - Gerardo. Tullia,
Claudio, Anna - Terren Elda, Malvina
Scatto Giuseppina

MARTEDI' 28 GIUGNO 2016 S. IRENEO

ore 8.30
ore 18.00 Andriolo Giacinto (Ann) - Baldan
Augusto - Pavan Otello

MERCOLEDI' 29 GIUGNO 2016 SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI

ore 8.30 Leoncin Pietro e Antonia
ore 18.00 Saccon Bruno (Ann) - Tonzar Luigia -
Intenzione (F.M.)

GIOVEDI' 30 GIUGNO 2016

ore 8.30

ore 17.00 - 18.00 ADORAZIONE

ore 18.00 Albanese Valter, Paolo e deff. Zuin -
Andreose Luigino (Ann) - Zuttion
Bruna e Linda

VENERDI' 1 LUGLIO 2016

ore 8.30
ore 18.00 Rossi Adriano

SABATO 2 LUGLIO 2016

ore 8.30
ore 18.30 **Prefestiva**
Rubin Natalino e Ina

DOMENICA 3 LUGLIO 2016 XIV TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Marcon Severo, Maria, Rosa, Carlin
Eldo e Carolina
ore 10.30 Rado Raffaella e deff. Bernardon
ore 18.30

Il Vangelo è come un cielo notturno: più lo si contempla e più stelle vi si scorgono.